

# SECONDO TEMPO

## Dieci anni senza Pino

Daniele è morto prematuramente il 4.01.15: dopo l'inedito uscito a novembre, i figli ne promettono altri e Guè lo omaggia nel nuovo disco



## Addio a Wayne Osmond

È morto a 75 anni, per "un ictus devastante", il cantante e chitarrista della band di famiglia degli Osmonds, nota per "One Bad Apple" del 1970



## Gazzelle, brano a sorpresa

In attesa dei due concerti negli stadi di Roma e Milano, l'artista ha pubblicato un nuovo singolo, "Noi no", prodotto dallo storico collaboratore Nardelli



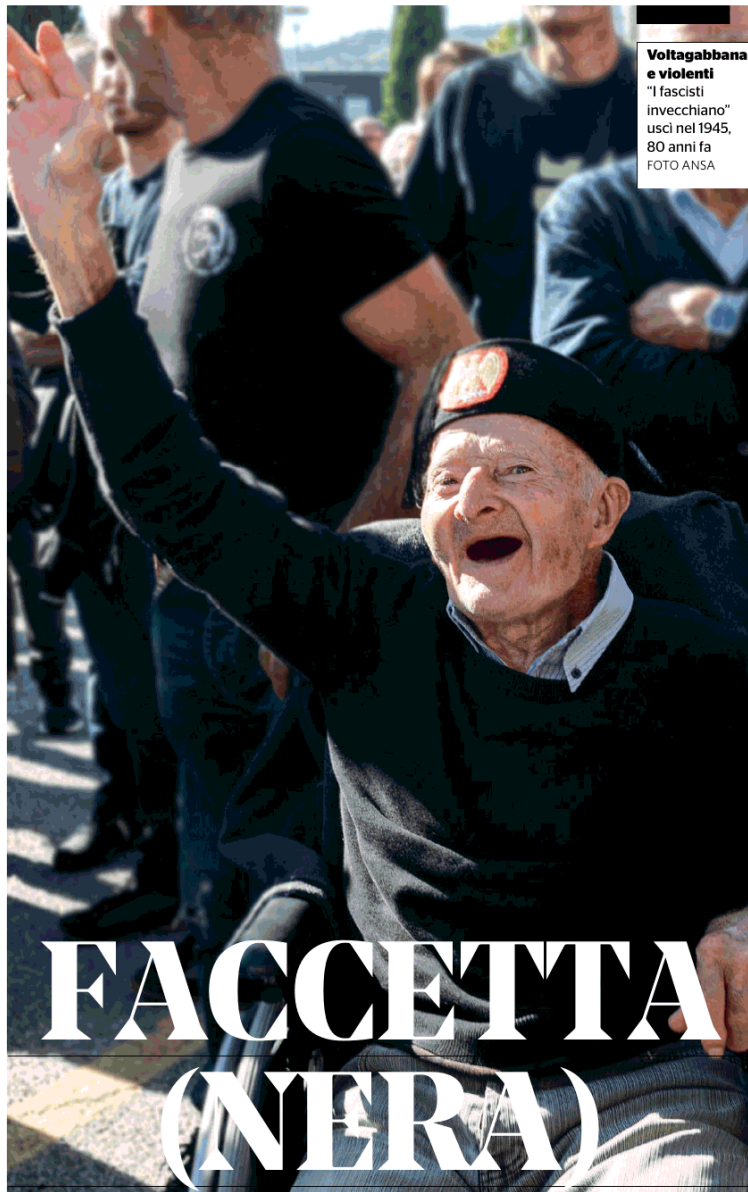
Anticipiamo stralci de "I fascisti invecchiano", una raccolta di scritti polemici e ironici di Vitaliano Brancati (1907-1954), uscita 80 anni fa e ora riproposta da Elliot, in libreria da venerdì.

### » Vitaliano Brancati

Non so come i nostri pittori non abbiano sentito il bisogno di tramandare ai posteri la faccia del fanatico! È una faccia che di tanto in tanto emerge dal mare dell'umanità, ma forse mai, nemmeno ai tempi della Riforma e Controriforma, con l'opacità, chiusura, assolutezza di questi ultimi vent'anni. I libri e le opere (leggi: distruzioni) di siffatti rapiti, entusiasti, obbedienti, disposti a tutto fuorché a tollerare, ragionare e amare, rimarranno senza dubbio come una grave testimonianza... Dalla parte dell'universo in cui la notte permane eterna, sono spuntate queste facce. Una crudeltà priva di follia e di rimorsi, una pedanteria priva di scienza, una ingenuità senza fantasia o estro, una barbarie senza candore e una corruzione priva di estetismo e perfino di mollezza, una vocazione al male miseramente occultata da nubi di stupidità, uno sguardo rivolto in basso con lo sconio rapimento di chi ha scambiato la terra per il cielo, una bocca che si serra con stento per masticare comandi sebbene già palesemente slabbrata da urli servili, lo sprezzo del dinamitaro e il vestire del caporale, linguaggio di ribelle e stipendio d'impiegato, un essere in tutto beffato dal demone, e pazzamente orgoglioso della sua sconfitta, ecco il soggetto del nostro quadro! Questo personaggio, che per vent'anni è cresciuto sotto i nostri occhi, e al quale forse, in taluni giorni della nostra giovinezza, pensiamo con raccapriccio di aver potuto rassomigliare, questo personaggio che ha appiccato il fuoco al mondo della serenità, della cortesia e della civiltà, e contro il quale si sono mossi, da tutti i lati, gli uomini liberi, può dirsi finalmente scomparso?

"QUESTA È LA DEMOCRAZIA?" mi dice un amico. "In verità non ce la faccio a sentir parlare tanti scioocchi con aria grave!". "Ebbene" gli rispondo, "la democrazia è fondata sulla sopportazione degli scioocchi. Nei regimi totalitari, gli scioocchi tacciono (lavorare e tacere) e i migliori dicono sciochezza; gli scioocchi col loro ordinato silenzio o i lo-

## VITALIANO BRANCATI Gli scritti sul fascismo



**Voltagabbana e violenti**  
"I fascisti invecchiano" uscì nel 1945, 80 anni fa  
FOTO ANSA

ro urli ordinati somigliano alle bestie, e i migliori coi loro discorsi di propaganda somigliano agli scioocchi (fino al punto di esserlo). Nelle democrazie gli scioocchi dicono sciochezze con aria grave, ma ai migliori capita di dire cose eccellenti".

**VEDO CON RABBIA** e dispetto che il fascismo, a causa della viltà e dell'adulazione, da lui stesso aggravate nel popolo italiano, si va avvantaggiando di uno stato di fatto: ha il Luogo Comune contro di sé, dopo averlo avuto per vent'anni tutto dalla sua parte. Un impiegato dello Stato si sentirebbe in pericolo se, alla presenza di parecchie persone, dicesse soltanto: *il periodo del fascismo* ovvero *Mussolini*. Egli dice immancabilmente: *il periodo del nefando regime e l'odiato tiranno*. Mentre nel 1936 diceva: *la grande epoca in cui viviamo e il nostro amato Capo*. Questo povero uomo non si è riconosciuto, nemmeno per un momento, il diritto di esprimersi con semplicità. Egli ha parlato sempre come i manifesti e i giornali, mentre i manifesti e i giornali parlavano come avrebbe dovuto parlare lui; sicché la storia d'Italia, non essendo in verità la storia di quello che si fece e si disse, è ormai la storia di quello che si mormorò e non si fece. (Un vero titolo d'onore per il popolo italiano è il modo con cui non ha fatto la guerra, non ha applicato le leggi fasciste, non ha creduto, non ha obbedito, ecc.). Ma per bacco, il fascismo non meritava di aver contro di sé gli stupidi, gli impauriti e gli adulatori, neanche dopo morto! Chi ha commesso la balordaggine di regalargli simili nemici? Probabilmente l'Antifascismo puro, ufficiale, codificato e vendicativo.

**NEL 1938, LO SCRIVERE** diversamente da come si pensava era diventato così naturale che nessuno avrebbe osato accusare d'ipocrisia un uomo che sputasse sul "cliché" di un gerarca, sotto il quale egli medesimo aveva steso un articolo di maniera. Il pensiero aveva abbandonato gli scritti per rifugiarsi tutto nei discorsi privati. Conosco un giornalista che vomitava risate di scherno sui fogli che la sua mano nervosa andava riempiendo di elogi a non ricordo quale cialtrone presentato come eroe. Non saprei dire se, in tal modo, fosse scomparsa l'ipocrisia o la dignità. Bisogna aspettare dieci anni per dirlo. In questo momento, il ricordo che conservo di quel giornalista non è il ricordo di un ipocrita, ma al contrario di un violento e sincero antifascista, di buffone indiavolato che soccava all'indirizzo del signore falsi ed esagerati inchini e tremendi calci nel sedere.

© 2025 Lit Edizioni s.a.s.

# "È davvero scomparso?"

### IL LIBRO



» **I fascisti invecchiano**  
Vitaliano Brancati  
Pagine: 74  
Prezzo: 10 €  
Editore: Elliot



Nel 1936 si diceva 'la grande epoca', mentre oggi 'il nefando regime'

Vitaliano Brancati

